

L'Europarlamento approva l'insegnamento degli scacchi nelle scuole

Ecco il testo integrale della Dichiarazione scritta n. 0050/2011

sull'introduzione del programma **“Scacchi a scuola”** nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea
Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 6 e 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 123 del suo regolamento,

A. considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui “l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri”;

B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;

1. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma “Scacchi a scuola” nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;

2. invita la Commissione, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, a prestare la necessaria attenzione al programma “Scacchi a scuola” e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;

3. invita la Commissione a tenere conto dei risultati di qualsiasi studio relativo agli effetti che tale programma ha sullo sviluppo dei ragazzi;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

Naturalmente è presto per dire cosa comporterà in concreto l'approvazione di questo documento, specialmente in Italia dove molti club e istruttori si stanno confrontando con la minor disponibilità di risorse a tutti i livelli delle amministrazioni scolastiche e pubbliche che finanziano i corsi di scacchi nelle scuole, ma indubbiamente è una legittimazione in più a sostegno dei progetti che comunque continuano a fiorire in ogni regione e provincia del nostro Paese